

# ISTITUTO COMPRENSIVO ADRIA UNO

Via Umberto I°, n. 18 - 45011 ADRIA (RO)

Tel. e Fax 0426 21179

CF 81004020293

e-mail [roic815008@istruzione.it](mailto:roic815008@istruzione.it)

## P.O.F.

*L. Belloni*

ANNO SCOLASTICO 2006/2007

**PIANO OFFERTA FORMATIVA**

**P.O.F.**

Delibera del Collegio Docenti 17/11/2006  
Delibera del Consiglio d'Istituto 17/11/2006

## PRESENTAZIONE

### SCUOLE DELL'INFANZIA:

SEDI: "A. GREGNANIN" VIA DANTE, 32 - ADRIA  
Tel. R Fax 0426 22919  
"LOC. CARBONARA" VIA CENGIARETTO, 34 - ADRIA  
Tel e Fax 0426 22262  
"BOTTONI" \* VIA BOTTONI 45010 PAPOZZE  
Tel. e Fax 0426 44543

### SCUOLE ELEMENTARI STATALI

SEDI: "V. DA FELTRE" VIA UMBERTO I°, 18 45011 ADRIA (RO)  
Tel. e Fax 0426 21179  
"G. PASCOLI" VIA PAPA GIOVANNI XXIII 45011 ADRIA (RO)  
Tel.. 0426 21115  
"S.G. BOSCO" VIA DON MINZONI, I 45013 BOTTRIGHE  
Tel. e Fax 0426 43293  
"M. MARIN" VIA S. EUROSIA, I 45010 BELLOMBRA  
Tel. e Fax 0426 44582  
"D. ALIGHIERI" VIA DANTE, 5 45010 PAPOZZE  
Tel. e Fax 0426 44090

### SCUOLE MEDIE

SEDI: "M. MARIN" VIA S. FRANCESCO, 31 45011 ADRIA (RO)  
Tel. e Fax 0426 21432  
"U. MADDALENA" Via Don Minzoni 45011 BOTTRIGHE  
Tel. 0426 43032  
"L. DA VINCI" VIA DANTE, 5 45010 PAPOZZE  
Tel. 0426 992084

**DIRIGENTE SCOLASTICO INC.:** Prof.ssa Mara Bellettato

**DIRETTORE SS.GG.AA. :** Silvia Bovolenta

**ASSISTENTI AMMINISTRATIVI:** Maria Ciarrocchi  
M. Teresa Colla  
Gabriella Garbi  
M.Cristina Uccellatori  
P. Zanforlin

## ORARIO UFFICI AMMINISTRATIVI

Tutti i giorni feriali dalle ore 7,30 alle ore 14,00

## SEDE AMMINISTRATIVA

Via Umberto I°, n. 18 - 45011 ADRIA (RO) Tel. 0426 21179 – 902527 Fax 0426 21179

\* La scuola non è certificata

	<b>Piano Offerta Formativa P.O.F</b>	Mod. 7.3.1-01 Pag. 4/29 Rev. 0 04/09/2006
--	--	--

ALUNNI	TOTALE	CLASSI
Scuola dell'Infanzia "A. Gregnanin" Adria	79	4
Scuola dell'Infanzia "Loc Carbonara" Adria	49	2
Scuola dell'Infanzia "Bottoni" Com. Papozze	17	1
Scuola Primaria "V. da Feltre" Adria	132	10
Scuola Primaria "G. Pascoli" Adria	156	9
Scuola Primaria "S. G. Bosco" fraz. Bottrighe	65	5
Scuola Primaria "M. Marin" fraz. Bellombra	38	1 + 2 pluriclassi
Scuola Primaria "D. Alighieri" Com. Papozze	51	3 + 1 pluriclasse
Scuola Media "M. Marin" Adria	153	7
Scuola Media "M. Maddalena" fraz. Bottrighe	31	2
Scuola Media "L da Vinci" Com. Papozze	33	2

#### DOCENTI

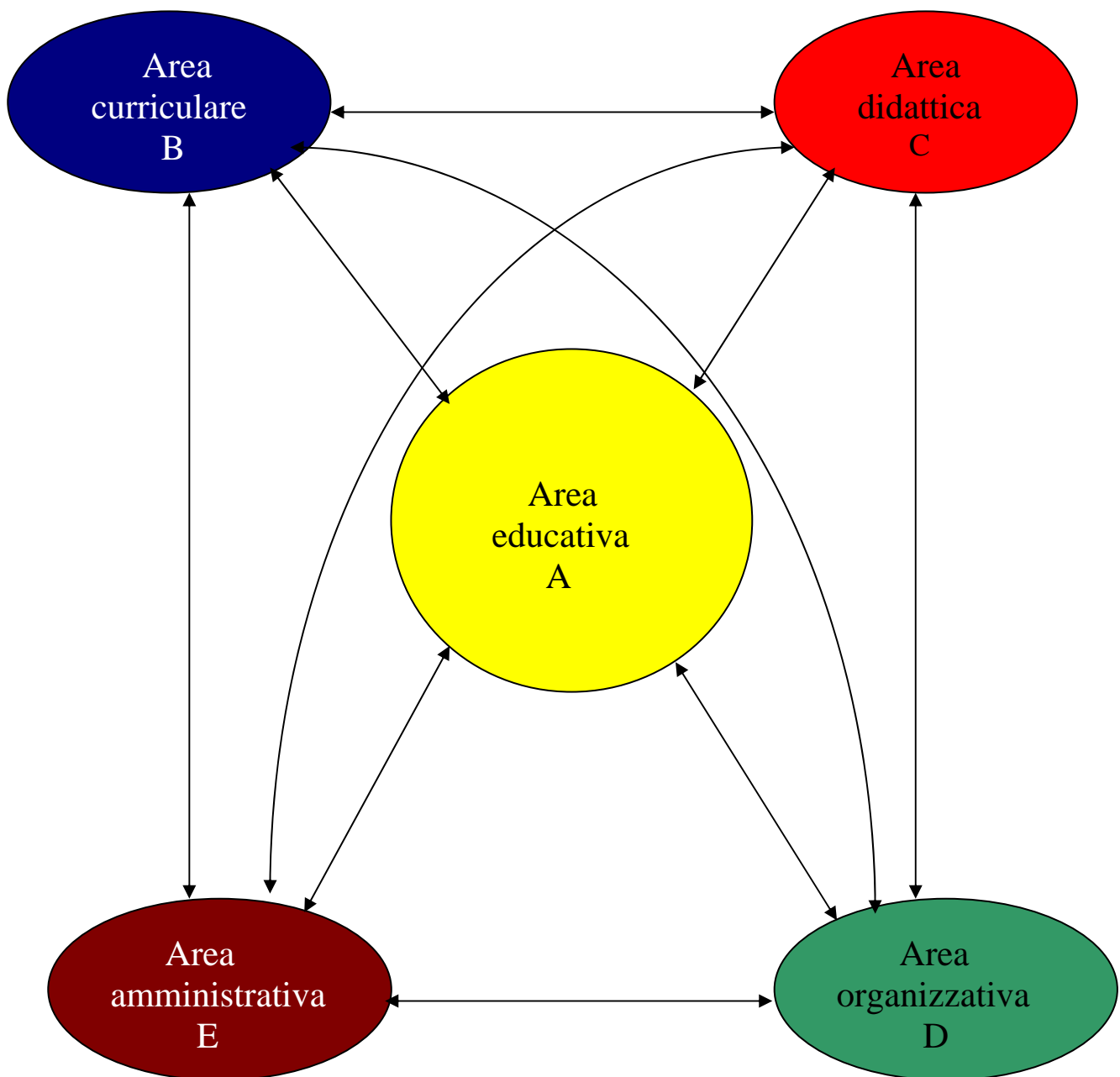
SCUOLA DELL'INFANZIA	15
SCUOLA PRIMARIA	59
SCUOLA MEDIA	33

#### COLLABORATORI SCOLASTICI

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	6
AUSILIARI	23

## MODELLO ORGANIZZATIVO DELLA SCUOLA

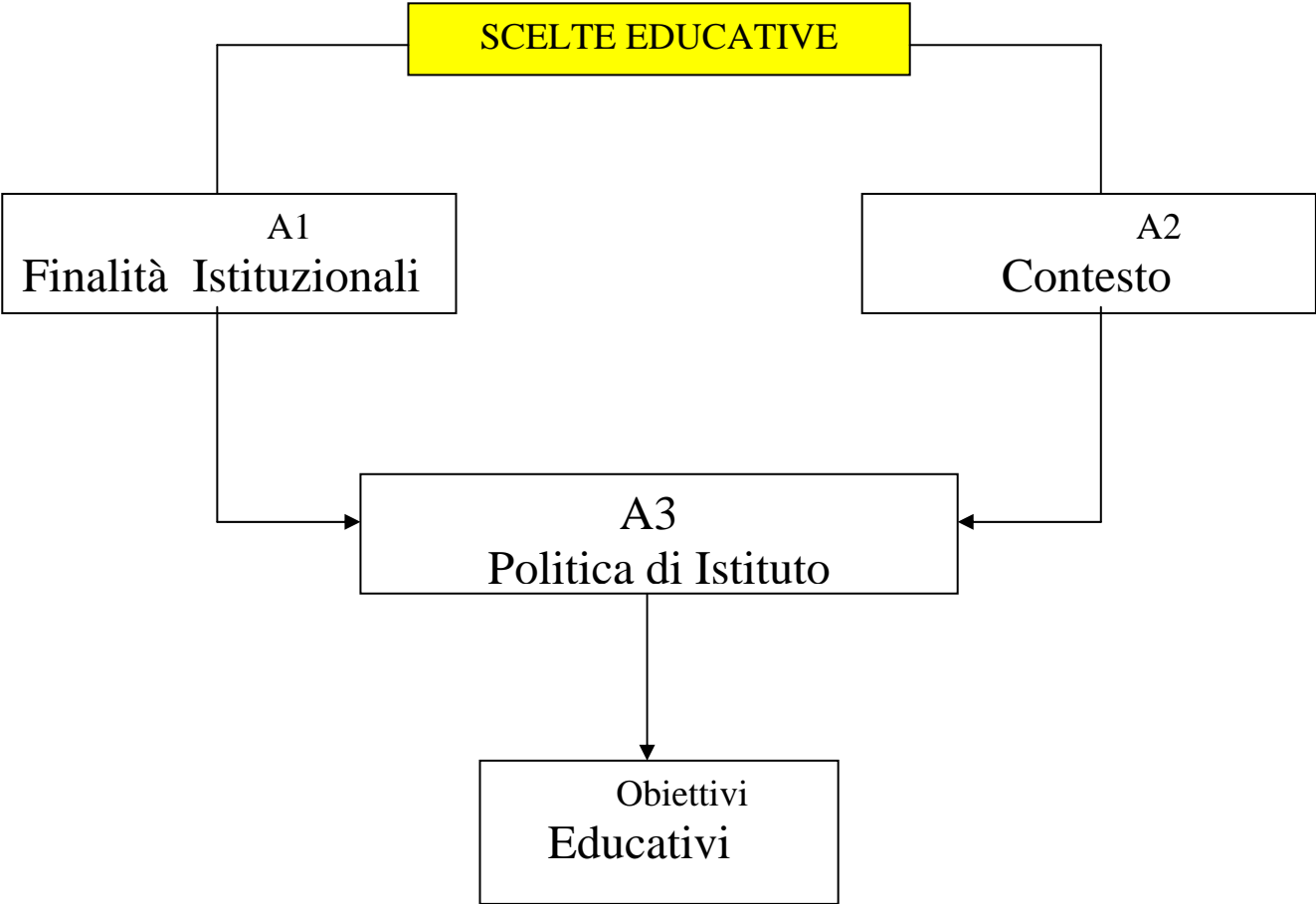
Il modello organizzativo della Scuola viene di seguito illustrato seguendo lo schema qui riportato.



A

AREA EDUCATIVA

**Le scelte educative della Scuola nascono, nel rispetto delle finalità istituzionali, dalla lettura del contesto territoriale, filtrate dalla cultura interna di questa Scuola che si è andata consolidando con gli anni.**



	<b>Piano Offerta Formativa P.O.F</b>	Mod. 7.3.1-01 Pag. 7/29 Rev. 0 04/09/2006
--	--	--

**A1**

**Finalità Istituzionali**

Le finalità istituzionali sono contenute:

1. nella Costituzione Italiana (artt. 3-30-33-34)
2. programmi ministeriali
3. nel Regolamento per l'Autonomia Scolastica

### Costituzione Italiana

Articolo 3. Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale...

Articolo 30. E' dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli...

Articolo 33. L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento.

La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole Statali per tutti gli ordini e gradi...

Articolo 34. La scuola è aperta a tutti....

### Regolamento dell'autonomia (dall'1 settembre 2000) D.P.R. 275 dell'8/3/99

	<b>Piano Offerta Formativa P.O.F</b>	Mod. 7.3.1-01 Pag. 8/29 Rev. 0 04/09/2006
---	--	--

A2

Il contesto

## IL TERRITORIO

**L'ISTITUTO COMPRESIVO ADRIA UNO** è frequentato da alunni appartenenti a due realtà comunali diverse:

- 1) **Adria** con le frazioni di **Bottrighe** e **Bellombra**
- 2) **Papozze**

### Mappe di comunità

#### *a) Ambito territoriale*

**Adria:** il tessuto socio-culturale è simile ovunque nel territorio. Come il resto del territorio basso polesano Adria si connota per la prevalente vocazione agricola, ma è stata finora anche il centro – polo dei settori secondario e terziario del Delta del Po ;oggi si tenta di superare la crisi di tale ruolo per mezzo della rivalutazione territoriale ed economica operata dall'Ente Parco del Delta del Po. E' zona fortemente urbanizzata nel centro e di grande interesse storico-archeologico.

**Bottrighe:** ubicata sulla riva sinistra del Po, frazione del comune di Adria, è sufficientemente strutturata per quanto riguarda i servizi, all'incrocio di due arterie importanti l'Eridania e la Transpolesana in corso di completamento.

**Bellombra:** frazione a vocazione prevalentemente agricola, dista pochi chilometri da Adria, ben servita da vie di comunicazione che la collegano ai centri limitrofi. Le infrastrutture sono adeguate alle esigenze territoriali

**Papozze:** è ubicata sulla riva sinistra del Po con collegamenti stradali con Adria e Rovigo; carenti i servizi pubblici.

Il livello di inquinamento dell'aria e dell'acqua è elevato per la presenza del fiume Po, della centrale di Polesine Camerini e per l'uso di pesticidi e fertilizzanti in agricoltura. In entrambi i comuni è in costante aumento la presenza di extracomunitari.

#### *b) Ambito demografico*

**Adria:** la situazione demografica è in lieve aumento. Presenta una certa mobilità legata al pendolarismo verso i poli industriali limitrofi. E' centro culturale e sede di scuole di ogni ordine e grado; vede la presenza di studenti pendolari provenienti dal bassopolesine e, per l'Istituto professionale e per i servizi alberghieri, da buona parte della provincia e zone limitrofe .

**Papozze:** alto tasso di invecchiamento e basso indice di natalità; livello di istruzione medio

	<b>Piano Offerta Formativa P.O.F</b>	Mod. 7.3.1-01 Pag. 9/29 Rev. 0 04/09/2006
---	--	--

*c) Ambito attività produttive*

**Adria:** è un centro prevalentemente ad economia agricola con presenza di attività artigianali; ben sviluppato è il settore terziario .

**Papozze:** le attività sono ripartite nei vari settori anche se prevale quello primario.

*d) Ambito dei servizi*

**Adria:** i servizi socio-educativi-culturali sono abbastanza diffusi sul territorio. Sono carenti però i poli di aggregazione giovanile tranne alcuni gruppi associativi di tipo religioso e sportivo. Prevalgono attività commerciali di tutte le tipologie.

**Papozze:** i servizi socio-educativi sono presenti e adeguati alle esigenze della popolazione. I servizi ricreativo-culturali sono presenti, ma non sufficienti per i giovani.

*e) Ambito antropologico*

**Adria:** grande consapevolezza delle origini etrusche, grandi aspettative dei genitori nei confronti della scuola; la comunità è sensibile verso gli anziani; in aumento le tossicodipendenze.

**Papozze:** la comunità è sensibile ai bisogni delle persone più svantaggiate ed in particolare verso gli anziani.

*f) ambito psicologico*

**Adria:** la gente è particolarmente sensibile verso l'estraneo e lo straniero, numerose le associazioni di volontariato.

**Papozze:** la scuola è vista come presenza di rilievo nel territorio che riveste un ruolo educativo non solo culturale ma anche socializzante.

**Queste mappe di comunità sono state elaborate da gruppi di lavoro dell'ISTITUTO COMPRESIVO ADRIA UNO.**

Dalla lettura di queste mappe di Comunità la Scuola ha cercato di trarre delle indicazioni per la programmazione educativo - didattica d'Istituto e delle singole discipline di insegnamento.

	<b>Piano Offerta Formativa P.O.F</b>	Mod. 7.3.1-01 Pag. 10/29 Rev. 0 04/09/2006
---	--	---

A3

**POLITICA DI ISTITUTO**

***MISSION***

“La missione fondamentale dell’Istruzione è di aiutare ogni individuo a sviluppare tutto il suo potenziale e a diventare un essere umano completo e non uno strumento dell’economia. L’acquisizione delle conoscenze e delle competenze deve essere accompagnata da un’educazione del carattere, da un’apertura culturale e da un interessamento alla responsabilità sociale”.

dal “**Libro Bianco**” della Commissione Europea ‘95

Da tutto ciò l’ISTITUTO COMPRENSIVO ADRIA UNO si pone i seguenti **obiettivi educativi**:

1. Rispetto della unità psico–fisica del bambino
2. Centralità educativa della corporeità del bambino
3. Funzione educativa dell’esempio
4. Atteggiamento di ricerca
5. Educazione all’impegno e al senso di responsabilità
6. Rilevanza del gruppo
7. Identità ed autonomia: operare scelte personali ed assumersi responsabilità
8. Orientare: fare piani per il futuro, verificare e adeguare il proprio progetto di vita
9. Convivenza civile: coesistere, condividere, essere corresponsabili.

	<b>Piano Offerta Formativa P.O.F</b>	Mod. 7.3.1-01 Pag. 11/29 Rev. 0 04/09/2006
---	--	---

### ***POLITICA PER LA QUALITA'***

L' "ISTITUTO COMPRESIVO ADRIA UNO", all'interno delle Norme Istitutive e del Piano della propria Offerta Formativa, intende offrire un sistema di formazione in grado di soddisfare le aspettative degli utenti che ad essa si riferiscono .

Per fare questo si propone di:

- Favorire lo sviluppo delle capacità di ciascun studente
- Offrire a chi frequenta la scuola gli strumenti utili per acquisire conoscenze e abilità coerenti con i Programmi Ministeriali (DPR 275/99)
- Consentire a chi frequenta la scuola il raggiungimento delle conoscenze e abilità utili per il proseguimento degli studi

La Scuola quindi garantisce:

- L'efficienza del servizio e il continuo aggiornamento del personale ad esso preposto favorendo in ogni settore il sistema di responsabilità e qualità
- L'efficacia nell'azione didattica seguendo le procedure che più rispondono a queste finalità
- L'adeguatezza dell'ambiente in cui viene svolto il processo di insegnamento/apprendimento individuando ogni accorgimento utile per l'efficace e sereno svolgimento della giornata di studio

La scuola stabilisce i seguenti obiettivi:

- a) orientare le azioni del proprio personale considerando bisogni e attese degli studenti, delle famiglie e del territorio, valutandone il grado di soddisfazione per trarre indicazioni per il miglioramento continuo;
- b) mantenere fermo l'orientamento verso risultati di apprendimento crescente per i nostri allievi, tali da promuovere in misura sostanziale il successo formativo;
- c) realizzare le condizioni per promuovere il coinvolgimento degli operatori scolastici e la piena valorizzazione dell'esperienza personale, attuando le giuste sensibilità e formando le competenze necessarie per garantire l'affidabilità del servizio offerto in tutti i suoi aspetti;
- d) riservare attenzione costante alla qualità della nostra offerta formativa, definendo compiti e responsabilità all'interno dell'istituto;
- e) riconoscere nei rapporti con il territorio, un ambito per raccordi e sinergie formative, considerando il confronto con altre scuole una ricerca per un miglioramento continuo del servizio scolastico
- f) favorire relazioni positive fra gli ATA e le altre componenti (DS, enti locali, famiglie, insegnanti e alunni) considerando bisogni ed attese.

Per realizzare tutto ciò nel "ISTITUTO COMPRESIVO ADRIA UNO", il DS, assieme al Collegio dei Docenti, promuove e applica il SGQ implementato secondo i requisiti delle norme UNI-EN ISO 9001:2000

**PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE  
E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE ALLA FINE  
DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE (6-14 ANNI)**

Premessa

In ogni età della vita, occorre stimolare l'individuo al meglio, tenendo conto delle sfaccettature della sua personalità e delle sue capacità, per trasformarle in vere e proprie "competenze". A questo tende la scuola nel PECUP

Scuola dell'infanzia

- 1) Sviluppare la propria identità sotto il profilo corporeo, intellettuale e psico-dinamico
- 2) Acquisire una progressiva autonomia nei vari contesti relazionali e disponibilità ad interagire con il diverso e nuovo.

Competenza: sperimentare le abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche ed intellettive e relazionali.

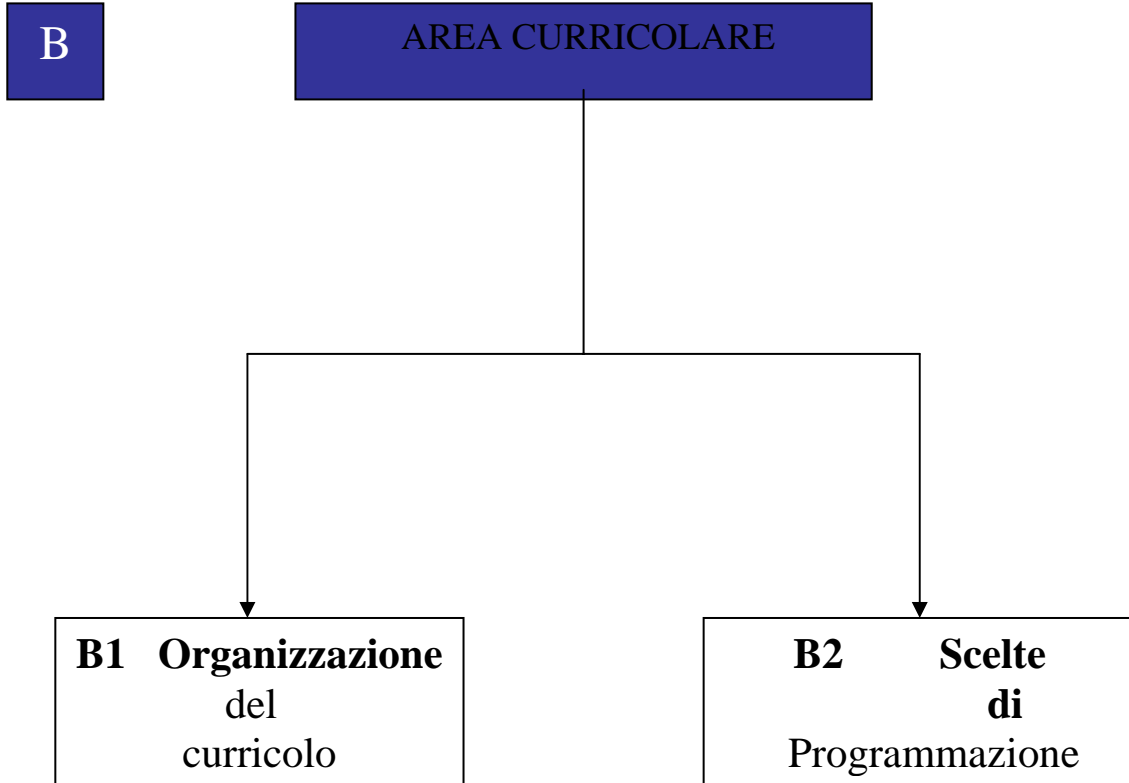
Scuola Primaria

- 1) Conoscere se stesso per essere più sicuro, più autonomo e più consapevole.
- 2) Sviluppare rapporti e relazioni interpersonali adeguati.
- 3) Maturare comportamenti adeguati al rispetto, alla salvaguardia e al miglioramento dell'ambiente.
- 4) Comprendere i sistemi simbolici e culturali

Competenza: saper esprimere e comunicare in modo chiaro e corretto le proprie idee dando prova di una maggiore consapevolezza.

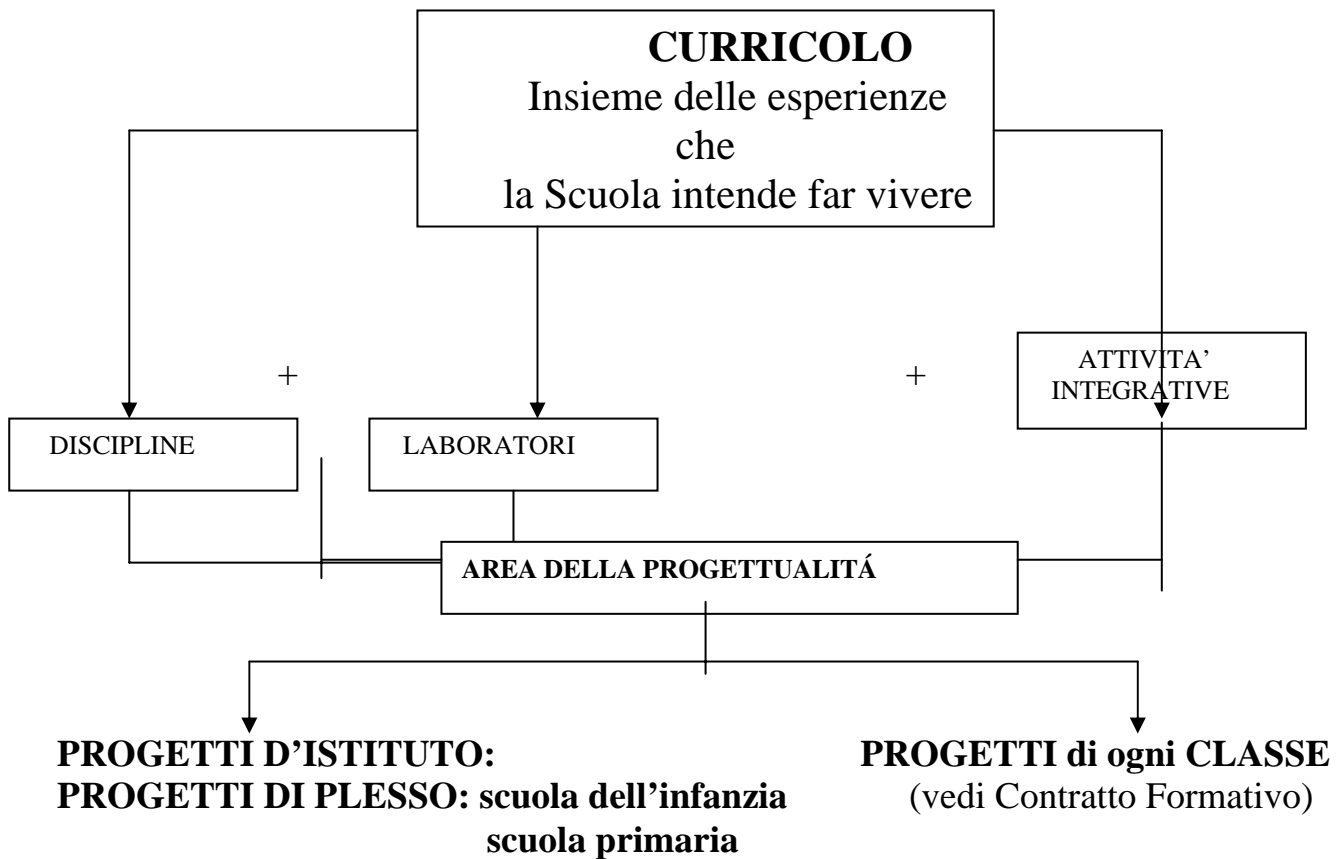
- 1) Riconoscere e gestire i diversi aspetti della propria esperienza motoria, emotiva e razionale, consapevoli, in proporzione all'età, della loro interdipendenza.
- 2) Abituarsi a riflettere con spirito critico ed avere gli strumenti di giudizio sufficienti per valutare azioni, comportamenti umani e sociali individuali e collettivi.
- 3) Avere consapevolezza, sia pure adeguata all'età, delle proprie capacità e riuscire, sulla base di esse, ad immaginare e progettare il proprio futuro.
- 4) Maturare la consapevolezza dei propri diritti e dovere di cittadino
- 5) Essere disponibile ad un rapporto di collaborazione con gli altri e di accettazione del diverso.
- 6) Gestire il proprio processo di crescita in modo tale da promuovere per sé e per gli altri un benessere fisico, psicologico, morale e sociale.

Competenza: saper esprimersi e comunicare, anche usandoli, vari tipi di codici in modo autonomo e propositivo.



B1

Organizzazione del Curricolo



- Continuità
- Orientamento
- Educazione alla salute
- Educazione stradale e alla sicurezza
- Sportello ascolto
- Progetto qualità
- Progetto flessibilità
- **Attività sportiva**
- Drammatizzazione

	<b>Piano Offerta Formativa P.O.F</b>	Mod. 7.3.1-01 Pag. 15/29 Rev. 0 04/09/2006
---	--	---

B2

## Scelte di programmazione

Le scelte di programmazione di questa scuola seguono due direttrici fondamentali e complementari l'una all'altra:

- ❖ Programmazione lineare per obiettivi
  - ❖ Programmazione per progetti.
- **PROGRAMMAZIONE LINEARE PER OBIETTIVI:** gli obiettivi sono intesi come scelta e realizzazione di comportamenti apprenditivi attraverso procedure controllabili e verificabili tenendo conto che la "CONOSCENZA":
    - Si realizza per livelli, procedendo dal semplice al complesso mediante un processo sommativo;
    - È fondata sull'ambiente, gli oggetti le relazioni, le attività ed è organizzata in UA;
    - La valutazione si risolve soprattutto per misurazione quantitativa delle performance conseguite dall'alunno, tenendo inoltre conto delle sue caratteristiche individuali e dell'evoluzione della sua personalità e del suo stile di apprendimento;
    - L'insegnante padroneggia conoscenze e metodologie disciplinari e interdisciplinari.
  - **PROGRAMMAZIONE PER PROGETTI:** la progettazione viene intesa come "attività" esplorativa e costruttiva volta alla ricerca, alla definizione e alla soluzione di problemi. E' quindi un processo di indagine della realtà allo scopo di ridurre l'ambiguità e l'inadeguatezza di una pura programmazione per obiettivi, che non risolve i punti di criticità insiti in ogni sistema. Pertanto programmazione per progetti significa la messa in atto di strategie d'azione per produrre le soluzioni più significative tra le varie possibili.

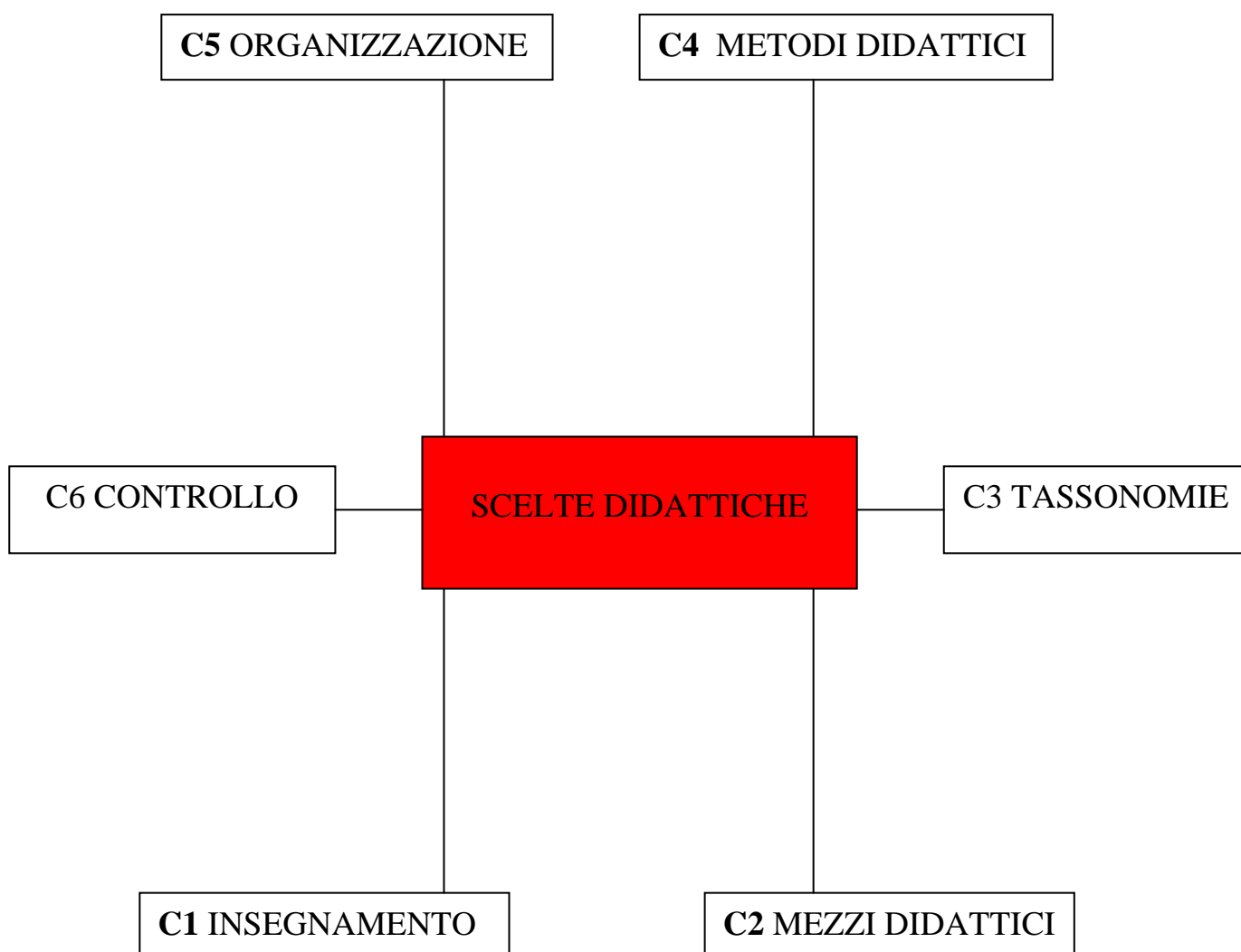
La programmazione sarà:

- **MODULARE:** prevede la scelta di un autonomo nucleo tematico organizzatore, rispetto al quale si articolano temi, sequenze e progressioni delle operazioni cognitive degli studenti, che, partendo dalla padronanza di capacità di base, giungeranno a padroneggiare conoscenze e competenze via via più complesse.
- **PLURIDISCIPLINARE:** prevede la convergenza di abilità proprie di più discipline, utili e necessarie metodologicamente in una visione giustapposta (ma non necessariamente integrata).
- **INTERDISCIPLINARE:** prevede modalità di cooperazione tra diversi insegnamenti per un accordo su obiettivi, metodi, contenuti, strumenti in vista di un approccio culturale alla realtà più motivato e concreto volto all'occupazione di un sapere articolato e insieme unitario.
- **DI SOSTEGNO:** prevede la individualizzazione di itinerari di apprendimento come garanzia per l'alunno di effettiva soddisfazione al diritto allo studio, cui deve corrispondere il dovere di impegnarsi per le promozioni di sé e per l'acquisizione di elementi culturali indispensabili.

C

AREA DIDATTICA

Le scelte didattiche sono caratterizzate dalle implicazioni contenute nel seguente grafico e di seguito illustrate:



C1

Insegnamento

COME SI INSEGNA?  
UTILIZZANDO

DIDATTICA  
DISCIPLINARE

DIDATTICA  
LABORATORIALE

SITUAZIONI  
FORMATIVE  
DI REALTÁ

VALORIZZANO

L'APPRENDIMENTO  
CHE GENERA FIDUCIA DEL  
SOGGETTO NEL SUCCESSO  
E IN SE STESSO

ATTRAVERSO

SOLLECITARE  
ATTENZIONE  
E INTERESSE DEGLI  
STUDENTI  
DURANTE LE  
ATTIVITÁ  
PROPOSTE

FAVORIRE LA  
PERCEZIONE  
DELL'IMPORTANZA E  
DELLA  
SIGNIFICATIVITÁ  
DI QUELLO CHE  
SI STA FACENDO

PROMUOVERE LA  
PERCEZIONE DI  
POSSEDERE  
ADEGUATE  
CAPACITÁ PER  
RAGGIUNGERE  
RISULTATI POSITIVI

DARE SPAZIO ALLA  
SODDISFAZIONE CHE  
DERIVA  
DAL VEDERE  
CORONATI  
DI SUCCESSO I  
PROPRI SFORZI

PER MEZZO

UNITA' DIDATTICHE  
E MODULI

di sostegno

PROGETTI

pluridisciplinari

modulari

interdisciplinari

	<b>Piano Offerta Formativa P.O.F</b>	Mod. 7.3.1-01 Pag. 18/29 Rev. 0 04/09/2006
--	--	---

**C2**

**Mezzi didattici**

**UNITA' DI APPRENDIMENTO:** intese come ipotesi di esperienze di apprendimento sufficientemente articolate e complete nella loro strutturazione interna da poter essere tradotte nell'azione educativa scolastica.

Sono autosufficienti, godono di autonomia tanto da essere proposte in modo comprensibile e fruibile. Vanno collegate ad altre unità per strutturare così la disciplina.

Si costituiscono utilizzando delle TASSONOMIE degli obiettivi che servono ad organizzare i contenuti delle discipline in modo da poter valutare i percorsi e gli esiti apprenditivi di ogni allievo.

**MODULI:** parte a sé stante, relativa a momenti significativi e altamente autonomi della disciplina in grado di far conseguire ben precisi obiettivi, verificabili e certificabili. Sono concepiti come "contenitori" da disporre nella sequenza che l'insegnante ritiene più idonea per suscitare interesse e motivazione nell'apprendimento. Si strutturano in prerequisiti, obiettivi, contenuti, metodi, verifiche, strumenti e sono organizzati in unità didattiche.

**PROGETTI PLURIDISCIPLINARI/ INTERDISCIPLINARI:** progetti educativi le cui attività sono tenute insieme da un contenuto principale, capace di far scoprire le connessioni esistenti fra i vari concetti chiave dei singoli campi di esperienze. Si utilizza, per i primi, la conoscenza di abilità proprie di più discipline utili e necessarie metodologicamente in una visione giustapposta (ma non necessariamente integrata), per i secondi si utilizza la scelta di obiettivi formativi come momento significativo in cui il sapere diventa cultura.

**SOSTEGNO:** progetti educativi volti a valorizzare le potenzialità di ogni alunno/ alunna in difficoltà di integrazione scolastica, utilizzando la gratificazione e la gradualità delle difficoltà da affrontare (vedi tassonomie di Frabboni). Il progetto, se individualizzato, potrà acquisire le dimensioni di progetto di gruppo.

L'applicazione delle tassonomie permette di graduare l'interazione insegnamento/ apprendimento a misura individualizzata dell'alunno; in particolare per gli alunni portatori di handicap si ritengono utili le tassonomie di Frabboni:

**C3**

**Tassonomie**

NELLE UNITA' DIDATTICHE

E

NEI PROGETTI

L'INSEGNAMENTO / APPRENDIMENTO  
È ORGANIZZATO SECONDO

ABILITA'

TASSONOMIE

COMPRESIONE: conoscere e riconoscere ciò che viene appreso  
In modo logico e non meccanico.

ESPRESSIONE: capacità di comunicare correttamente ed efficacemente utilizzando un linguaggio appropriato nelle verifiche orali e scritte.

SINTESI: capacità di riunire, collegare parti e /o elementi per formare il testo di una struttura coerente

CREATIVITA': capacità di operare tramite il pensiero divergente (originalità)

CONOSCENZA: capacità di richiamare alla memoria, dati, fatti, nozioni, modelli, strutture, classificazioni.

APPLICAZIONE: capacità di utilizzare e riutilizzare le conoscenze acquisite con riferimento a casi particolari e concreti.

ANALISI: procedimento rivolto a rendere esplicito quanto vi è di implicito in una comunicazione.

VALUTAZIONE: capacità di mostrare il senso critico esprimendo giudizi consapevoli e ragionati.

## Tassonomie di Frabboni

<p align="center"><b>I</b> Apprendimenti elementari</p> <p align="center"><b>IL SAPERE</b> (Il sapere di ...)</p> <p>Apprendimento come fissazione/ riproduzione di "informazioni" provenienti dall'esterno. L'allievo sa ricordare, riconoscere e ripetere un contenuto (termini, fatti, concetti, principi) così come gli è stato presentato originariamente.</p>	1. <i>Termini</i>	a) ISOLATI: vocaboli, date, avvenimenti, persone, fenomeni, convenzioni (lettere, simboli, abbreviazioni). b) IN CATENA: classificazioni, successioni, catene, linguaggi "specifici" (regole di grammatica/ sintassi).	01 02
	2. <i>Informazioni</i>	a) INFORMAZIONI supplementari di conoscenze isolate (collocazione spazio/ temporale e logico/ categoriale di termini). b) INFORMAZIONI supplementari di conoscenze in catena. Fasi, stadi, cicli come collocazione spazio/ temporale e logico/ categoriale dei dati di una catena.	03 04
	3. <i>Concetti</i>	a) CONCRETI: generalizzazione di termini e fatti concreti (dalle "qualità concrete"). b) ASTRATTI: generalizzazione di termini e fatti astratti (dalle "qualità" formali).	05 06
	4. <i>Principi-Teorie</i>	a) PRIMO LIVELLO: relazioni tra concetti "concreti" e/ o "astratti": criteri. b) SECONDO LIVELLO: relazioni tra "principi" di primo livello: regole.	07 08
<p align="center"><b>II</b> Apprendimenti intermedi</p> <p align="center"><b>IL CAPIRE</b> (Il sapere da...)</p> <p>Apprendimento come prima elaborazione delle "informazioni" acquisite. L'allievo sa utilizzare ed applicare le conoscenze raccolte su più "linguaggi" e su più moduli "interpretativi" ed "applicativi". Il sapere da storico, matematico, scienziato, geografo, ecc.</p>	1. <i>Descrizione</i>	a) TRADUZIONE: da codice a codice (cambia la forma, resta inalterato il contenuto). Capacità di scegliere il "linguaggio" più confacente ad un dato contenuto. b) INTERPRETAZIONE: capacità di parafrasare (esemplificare termini, descrivere fatti, illustrare concetti/ principi) un contenuto disciplinare in linguaggio corrente. c) ESTRAPOLAZIONE: capacità di giustificare i passaggi interni e di esplicitare le premesse, di indicare possibili implicazioni, conseguenze, effetti di un dato contenuto.	09 10 11
	2. <i>Applicazione</i>	a) ESEGUIRE: capacità di utilizzare tecniche, formule, criteri, metodi, teorie delle singole materie. b) RISOLVERE: capacità di rispondere ad un dato quesito conoscitivo utilizzando più strumenti di risoluzione.	12 13
	1. <i>Analisi</i>	a) SCOMPORRE: contenuti (fatti, concetti, principi) qualità formali, strutture logiche. b) SELEZIONARE: relazioni tra fatti, concetti, principi, metodi cogliendone caratteristiche non note. Individuazione e ipotesi di problemi.	14 15
		2. <i>Sintesi</i>	a) ATTUARE PROCEDIMENTI: capacità di impostare e risolvere problemi dati (problem solving) anche utilizzando schemi di risoluzione non conosciuti. b) PROGETTARE: capacità di indicare i piani di organizzazione, le possibili idee e schemi unificanti, i processi mentali e operativi interiorizzati necessari per costruire una sintesi concettuale o tridimensionale. Saper pensare e saper giudicare.
<p align="center"><b>III</b> Apprendimenti superiori-convergenti</p> <p align="center"><b>LO SCOMPORRE</b> <b>L'INTEGRARE</b></p> <p>Processo di scomposizione-sistematizzazione-ricostruzione mentale ed operativa dentro i "contenuti" di una data unità cognitiva. Analisi e sintesi a tempi lunghi.</p>	1. <i>Analisi</i>	a) INTUIRE: illuminazione improvvisa che attesta un'organizzazione interna spontanea o rappresentazione inedita d'insieme.	18
	2. <i>Sintesi</i>	a) INVENTARE: attitudine alla composizione letteraria e all'invenzione di soluzioni "originali" di prove, esperimenti, problemi, ecc. b) CREAZIONE ARTISTICA: attitudine alla libera elaborazione di sequenze e strutture grafico/ pittoriche, musicali, mimiche, plastiche, ecc.	19 20
	1. <i>Analisi</i>	a) INTUIRE: illuminazione improvvisa che attesta un'organizzazione interna spontanea o rappresentazione inedita d'insieme.	18
	2. <i>Sintesi</i>	a) INVENTARE: attitudine alla composizione letteraria e all'invenzione di soluzioni "originali" di prove, esperimenti, problemi, ecc. b) CREAZIONE ARTISTICA: attitudine alla libera elaborazione di sequenze e strutture grafico/ pittoriche, musicali, mimiche, plastiche, ecc.	19 20

	<b>Piano Offerta Formativa P.O.F</b>	Mod. 7.3.1-01 Pag. 21/29 Rev. 0 04/09/2006
---	--	---

**C4**

**Metodi**

Sono il modo con il quale il docente organizza l'insegnamento secondo le esigenze degli alunni per il conseguimento di un obiettivo mediante contenuti. Di conseguenza il metodo è correlato:

- all'insegnante
- all'alunno
- all'obiettivo
- ai contenuti.

Le tecniche che si utilizzano hanno valore in relazione all'obiettivo che esse intendono perseguire. E' per questo che si utilizzano:

- le lezioni espositive per comunicare informazioni;
- la ricerca per scoprire situazioni, relazioni;
- l'imitazione per far conseguire abilità tecniche;
- l'utilizzo di schemi, mappe, riassunti per far conseguire abilità di sintesi;
- l'utilizzo di ogni abilità insita in tutte le discipline per organizzare esperienze disciplinari più rilassanti, per facilitare i processi di apprendimento per alunni in difficoltà, per arricchire il sapere disciplinare con processi euristici ed organizzativi;
- il lavoro di gruppo per potenziare la capacità di relazionarsi agli altri e per imparare a lavorare insieme recuperando e/o consolidando competenze;
- il lavoro individuale per sviluppare e potenziare le abilità di concentrazione a riflessioni personali;
- l'uso di schede per verificare velocemente il possesso di certi apprendimenti;
- l'interrogazione per sviluppare e potenziare le abilità logico-espressive;
- situazioni di realtà, ovvero contesti estranei alla scuola (soprattutto viaggi di istruzione, visite guidate ...), intese come esperienze del reale con cui si dà valore al rendimento scolastico di insegnamento/apprendimento.

Infatti con l'esperienza di realtà gli alunni non si limitano ad un sapere di cui è testimone solo la scuola, ma si misurano in maniera formativa con il reale esterno;

- utilizzo di tecnologie
- attività di miglioramento o potenziamento riservate ad alunni con particolari difficoltà, partendo dal saper fare già acquisito e procedendo in un rapporto di piccolo gruppo o individualmente con esperienze tassonomiche.;
- attività di recupero: riservate ad alunni che presentano svantaggi di apprendimento; e che vengono seguiti con interventi individualizzati, mirati alla soluzione specifica dei loro problemi, in un rapporto uno a uno o di piccolo gruppo;
- attività pluridisciplinari: è un metodo di insegnamento/apprendimento con convergenza di abilità proprie di più discipline;
- attività interdisciplinari: è un metodo di insegnamento/apprendimento di abilità proprie di discipline diverse integrate nella ricerca di un comune obiettivo formativo.

**C5**

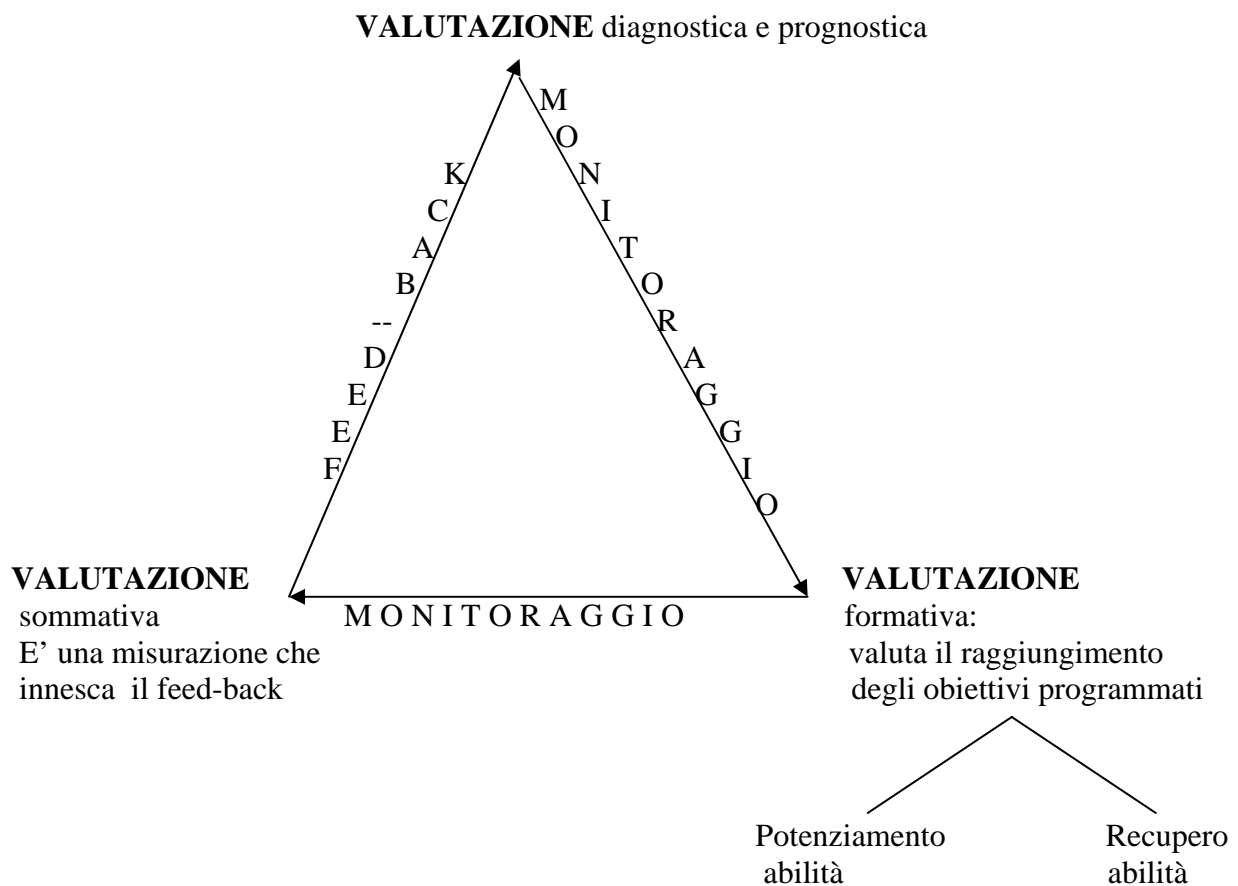
**Organizzazione**

CLASSI	ORARIO	FISIONOMIA
SCUOLA DELL'INFANZIA	Tutti i giorni dalle ore 8.00 alle Ore 16.30	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I bambini si avvicinano all'inglese e all'informatica</li> </ul>
SCUOLA PRIMARIA	orario antimeridiano dalle ore 8.00 alle ore 13.00 per complessive 30 ore settimanali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tutti gli alunni frequentano la scuola per 27 ore curriculare + 3 ore di laboratori</li> </ul>
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	27 ore di lezione settimanale curriculare +4 ore di laboratorio senza rientro pomeridiano	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tutti gli alunni frequentano 4 h di attività laboratoriali: lettere, lingue, tecnologiche, informatiche, musicali artistiche.</li> </ul>

C6

Il Controllo

Ogni fase significativa del processo insegnamento / apprendimento deve essere seguita da un controllo costituito da tre momenti:



	<b>Piano Offerta Formativa P.O.F</b>	Mod. 7.3.1-01 Pag. 24/29 Rev. 0 04/09/2006
--	--	---

**C6**

**Il controllo**

Per il controllo è necessario stabilire:

- i livelli di apprendimento degli alunni in ogni classe,
- gli obiettivi formativi in termini di conoscenze e abilità
- il curriculum essenziale di ogni classe
- definizione di standard di apprendimento disciplinare (monitorate e misurate attraverso prove oggettive standardizzate strutturate in sede dipartimentale)

Gli strumenti utilizzati sono:

- 1) questionari
- 2) prove strutturate
- 3) prove aperte
- 4) griglie di osservazione
- 5) esercitazioni
- 6) interviste
- 7) colloqui guidati e aperti

Gli obiettivi formativi e tutta l'attività d'Istituto vengono monitorati e verificati negli Organi Collegiali ai vari livelli:

- I Consigli di Intersezione, Interclasse, Classe rilevano:
  1. l'integrazione dell'alunno nell'ambiente formativo della scuola
  2. i livelli di apprendimento *in progress* degli alunni
  3. l'attuazione delle attività laboratoriali
  4. lo stato d'avanzamento delle attività progettuali
  5. il gradimento dell'utenza alunni/ famiglie tramite i rappresentanti di classe
- Le rilevazioni dei Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe sono oggetto di monitoraggio e verifica in Collegio Docenti e Consiglio d'Istituto alla fine di ogni anno scolastico.

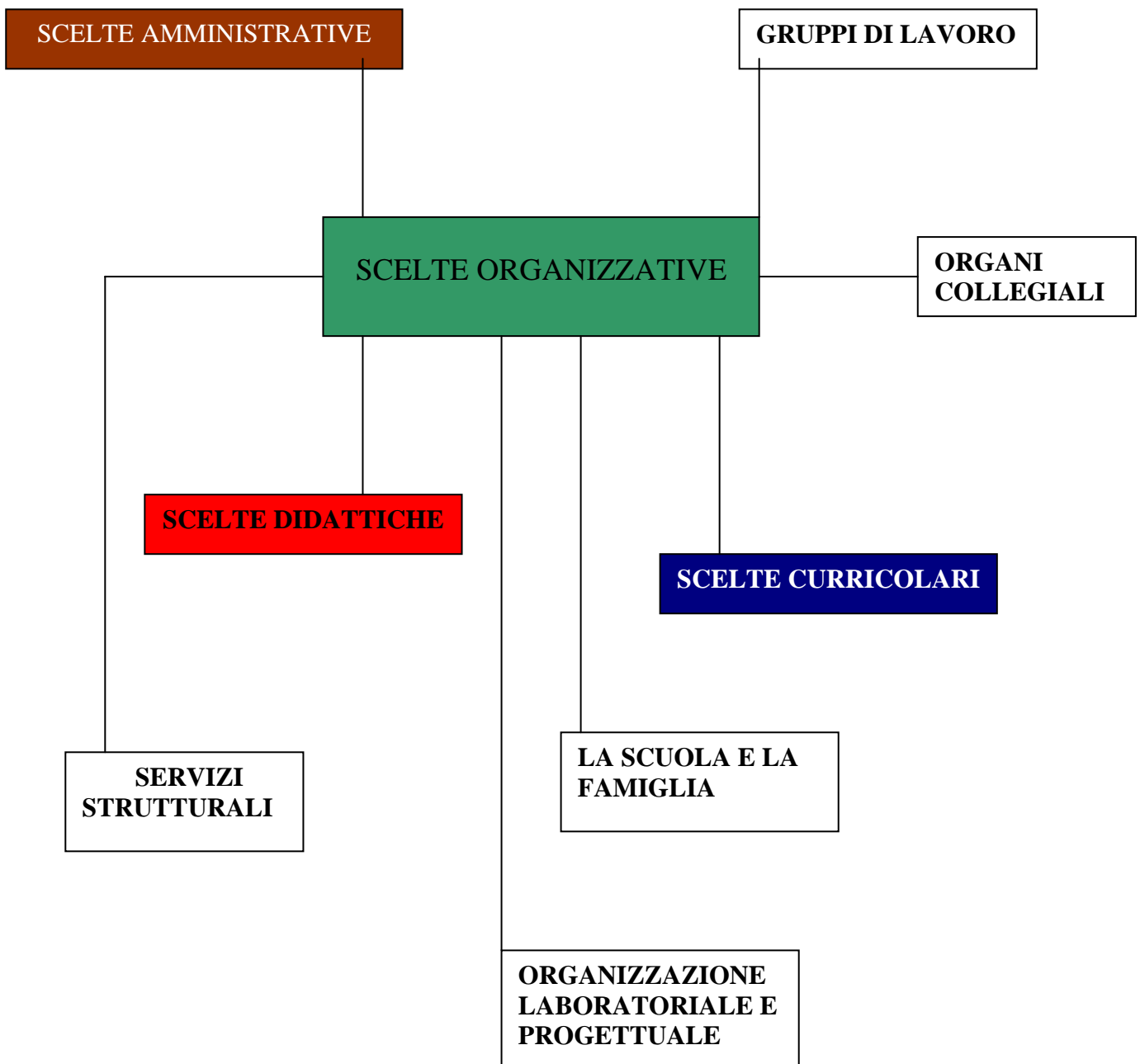
E' previsto di utilizzare per i monitoraggi e le verifiche i seguenti strumenti:

- schemi riassuntivi
- grafici
- statistiche
- questionari
- interviste

**D**

**AREA ORGANIZZATIVA**

Rappresentano le azioni che la scuola mette in atto in funzione di scopi da conseguire, attraverso la distribuzione di compiti tra i soggetti, collegiali ed individuali, e la gestione delle relative risorse.



	<b>Piano Offerta Formativa P.O.F</b>	Mod. 7.3.1-01 Pag. 26/29 Rev. 0 04/09/2006
--	--	---

## LA SCUOLA E LA FAMIGLIA

La nostra collaborazione con la famiglia si articola nel seguente modo:

- Assemblea dei genitori con il Consiglio di Classe all'inizio dell'anno scolastico per le elezioni dei rappresentanti di intersezione, di interclasse e di classe.
- Consiglio di classe, a novembre, con i rappresentanti dei genitori eletti per concordare il **“Contratto Formativo”**
- Incontri Scuola-Famiglia a metà del I e II quadrimestre
- Incontri Scuola -Famiglia per la consegna delle schede di valutazione del I e II quadrimestre
- Consigli di intersezione, di interclasse e di classe con i rappresentanti dei genitori per la programmazione dell'attività educativa e per la sua verifica
- Ricevimento individuale dei genitori da parte degli insegnanti con scadenze diverse per ogni ordine di scuola
- Consueta rappresentanza dei genitori negli Organi Collegiali della Scuola (Consigli di Classe, Giunta Esecutiva, Consiglio di Istituto)
- Il Dirigente Scolastico è disponibile a ricevere in qualsiasi momento i genitori, previo appuntamento telefonico (0426 21179), anche nelle sedi di frequenza dei figli.

## PROGETTI DI ISTITUTO

### PROGETTO ORIENTAMENTO:



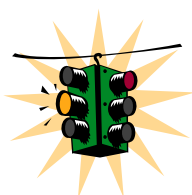
Conduce i ragazzi ad approfondire progressivamente la conoscenza di sé, acquisendo la capacità di operare scelte anche per il proprio futuro. Ci si avvale della collaborazione della Psicologa del servizio di orientamento della Provincia e degli Istituti Superiori del territorio

### PROGETTO EDUCAZIONE ALLA SALUTE



Lo star bene viene esplorato nella multidimensionalità utile al preadolescente, approfondito con l'Educazione Alimentare nel corso del triennio e con l'Educazione Sexuale e alla conoscenza di sé riservata alle classi III medie.

### EDUCAZIONE STRADALE E ALLA SICUREZZA



Il progetto è volto a formare un alunno-utente della strada sicuro per sé e per gli altri; ci si avvale della collaborazione della Polizia Urbana. Il progetto affronta inoltre le tematiche relative alla sicurezza e prevenzione prescritte dalla legge 626. corso per il conseguimento del patentino per la guida del ciclomotore.

### SPORTELLO ASCOLTO



Ha l'obiettivo di offrire "una zona neutra" di comunicazione in cui il preadolescente possa esprimere il proprio vissuto liberamente in un rapporto di collaborazione/comprendimento con l'adulto, senza timore di essere giudicato, biasimato, rimproverato.

### PROGETTO QUALITÀ



L'autonomia scolastica promuove l'innovazione dei processi educativi e la "Qualità" è la condizione per realizzare concretamente il rinnovamento delle istituzioni scolastiche I avvalendosi della metodologia e degli strumenti sulla progettazione, l'organizzazione, la gestione e il monitoraggio del servizio scolastico che il "Sistema Qualità" prevede, allo scopo di realizzare il miglioramento continuo dei percorsi formativi e quindi la qualità dei processi di insegnamento-

### PROGETTO FLESSIBILITÀ



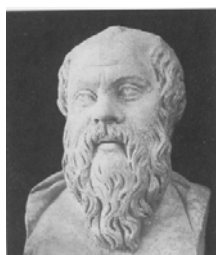
Risponde a precise esigenze espresse dall'utenza:

- riduzione del tempo di permanenza a scuola degli alunni
- insegnamento individualizzato, più rispondente all'acquisizione di competenze specifiche.

Ciò ha comportato la riduzione oraria delle lezioni in alcuni giorni della settimana (50 minuti anziché 60) e da parte dello insegnante un recupero di minuti, che utilizza per realizzare le attività didattiche più opportune al fine di soddisfare: le **esigenze didattiche della classe** (attività di compresenza recupero, potenziamento, corsi integrati vi di tipo obbligatorio o facoltativo, laboratori...) o **della scuola** (attività integrati ve per alunni esonerati da religione, o Il lingua, visite guidate sportello ascolto) con iniziative volte così

migliorare il piano dell'offerta formativa

### PROGETTO SOCRATES



Il "progetto si propone di far prendere coscienza agli alunni che tutti i paesi possiedono un patrimonio di storie le cui caratteristiche sono comuni a tante civiltà europee

### PROGETTO SPORTIVO:



I progetti "Piú sport a scuola" "Attività motoria" e "Giochi sportivi studenteschi" coinvolge gli alunni dell'Istituto nelle specialità dell'atletica leggera e giochi di squadra.

### E PROGETTI DI OGNI SINGOLA CLASSE E PLESSO

	<b>Piano Offerta Formativa P.O.F</b>	Mod. 7.3.1-01 Pag. 29/29 Rev. 0 04/09/2006
---	--	---

## ORGANI COLLEGIALI

Il Consiglio d'Istituto è formato da:

- 8 genitori
- 8 docenti
- 2 ATA
- il Dirigente Scolastico di diritto.

La Giunta Esecutiva è composta da:

- Dirigente scolastico e Direttore Amministrativo di diritto
- 1 genitore
- 1 ATA
- 1 docente

Il Consiglio di Intersezione è costituito da:

- Tutti i docenti del plesso
- 1 rappresentante di classe dei genitori

Il Consiglio di Interclasse è costituito da:

- Tutti i docenti del plesso
- 1 rappresentante di classe dei genitori

Il Consiglio di Classe è costituito da:

- tutti i docenti della classe
- 4 rappresentanti dei genitori per classe.

Il Collegio dei Docenti è composto da tutti i docenti dell'ISTITUTO COMPRESIVO ADRIA UNO, si riunisce al completo di norma e per delibere di interesse comune, ma può anche essere riunito in sezioni parziali (una o più sedi e ordine di scuola) per problemi particolari..